

INFORMAZIONI



L:ne

Sommario

1	ORGANIZZAZIONE.....	1
1.1	CONSIGLIO DI DIREZIONE.....	1
1.2	COLLEGIO DEI DOCENTI.....	1
1.3	CONSIGLIO DI CLASSE.....	1
1.4	DOCENTE DI CLASSE.....	1
1.5	ASSEMBLEA DI CLASSE.....	2
1.6	ASSEMBLEA DEGLI ALLIEVI.....	2
1.7	ASSEMBLEA DEI GENITORI.....	2
1.8	COMMISSIONE PROGETTO D'ISTITUTO/UNESCO.....	2
1.9	COMMISSIONE DIALDO (Dialogo Allievi - Docenti).....	2
2	SERVIZI.....	3
2.1	SERVIZIO MEDICO-PSICOLOGICO.....	3
2.2	MEDIAZIONE SCOLASTICA.....	3
2.3	ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE.....	3
2.4	BIBLIOTECA.....	4
2.5	RISTORANTE SCOLASTICO.....	4
3	ATTIVITÀ INTEGRATIVE.....	5
4	PROMOZIONE DELLA SALUTE.....	6
5	ASSENZE.....	6
6	INFORMAZIONI PARTICOLARI.....	7
6.1	BORSE DI STUDIO.....	7
6.2	DISPOSIZIONI ASSICURATIVE.....	7
6.3	PRESENTAZIONE DI CERTIFICATI MEDICI.....	7
6.4	ABBANDONI.....	7
7	ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI.....	8

1 ORGANIZZAZIONE

1.1 CONSIGLIO DI DIREZIONE

È composto dal direttore (prof. Alberto Martinelli) che lo presiede, da due vicedirettori (proff. Federico Imbesi e Paolo Hägler) e da due collaboratori di direzione (Proff. Lisa Frigerio e Massimo Lepori).

Il Consiglio di direzione cura l'applicazione e il rispetto delle leggi e dei regolamenti emanati dall'autorità scolastica e dei criteri definiti dal Collegio dei docenti; organizza e sorveglia il regolare svolgimento dell'attività didattica; coordina e promuove attività pedagogiche, didattiche e culturali; cura la gestione amministrativa dell'istituto.

1.2 COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dai docenti nominati, incaricati e supplenti con sede di servizio presso il liceo di Mendrisio. Ne fanno parte anche una/un bibliotecaria/o e l'orientatrice/ore professionale pre-accademica/o. Alle sedute può presenziare una delegazione di allieve/i, senza diritto di voto. Ha funzione propositiva, deliberativa e di controllo, in particolare per gli aspetti pedagogici, didattici e culturali.

1.3 CONSIGLIO DI CLASSE

È composto da tutti i docenti che insegnano nella classe e può essere riunito in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Allestisce ogni semestre il calendario delle verifiche scritte; assicura l'informazione reciproca fra gli insegnanti; esamina l'andamento scolastico a metà del primo semestre e alla fine di ogni semestre, per quanto riguarda la classe in generale e per quanto concerne ogni singolo allieva/o, informando la famiglia o l'allieva/o stessa/o se maggiorenne; ratifica, alla fine dell'anno scolastico, la promozione o la mancata promozione delle/gli allieve/i e delibera il passaggio all'anno successivo nei casi di sua competenza.

1.4 DOCENTE DI CLASSE

Ad ogni classe è assegnato una/un docente di riferimento (docente di classe); ella/egli cura il buon andamento della classe, fa da tramite tra questa e i singoli docenti o il Consiglio di direzione, dirige il Consiglio di classe, cura la registrazione delle assenze e le notifica mensilmente richiedendone la motivazione, assicura il contatto con le famiglie e aiuta la classe o i singoli discenti a risolvere eventuali problemi di carattere scolastico.

La/il docente di classe assume un ruolo importante soprattutto nel primo biennio, durante il quale segue e consiglia le/gli allieve/i nella loro attività scolastica e nelle loro scelte curriculari, contribuendo a creare un clima di lavoro sereno e a sviluppare dinamiche positive all'interno del gruppo.

1.5 ASSEMBLEA DI CLASSE

È composta dalle/dagli allieve/i della classe; essa ha la facoltà di esaminare e discutere i problemi scolastici e parascolastici della classe alla presenza, se richiesta, della/del docente di classe, di altri docenti o della Direzione.

1.6 ASSEMBLEA DEGLI ALLIEVI

Riunisce tutte/i le/gli allieve/i dell'istituto. Si esprime su problematiche che interessano le/gli allieve/i e l'istituto e formula proposte alle istanze scolastiche.

Al liceo di Mendrisio è costituito un comitato, composto da una/un rappresentante per ogni classe, con il compito di fungere da tramite tra l'assemblea, le classi, le diverse commissioni e la Direzione. I membri del comitato possono eleggere un comitato ristretto con compiti esecutivi. La proposta e l'organizzazione di attività culturali o d'altro genere è di regola curata da specifiche commissioni preposte.

1.7 ASSEMBLEA DEI GENITORI

È costituita da tutti i detentori dell'autorità parentale sulle/sugli allieve/i iscritti/e. Formula, all'attenzione delle istanze scolastiche, le richieste dei genitori ed esprime le loro opinioni nelle consultazioni.

Il comitato, designato dall'assemblea, mantiene i contatti con la Direzione della scuola e concorre all'organizzazione di alcune attività culturali proposte nell'istituto.

1.8 COMMISSIONE PROGETTO D'ISTITUTO/UNESCO

Composta da una rappresentanza dei docenti, da una rappresentanza di allieve/i e da un membro del Consiglio di direzione, ha il compito di ideare le tematiche per il progetto d'istituto, elaborare un calendario degli eventi e collaborare alla loro programmazione. Il progetto d'istituto è costituito da un insieme di attività scolastiche e parascolastiche incentrate su una tematica di vasto interesse e di carattere interdisciplinare.

Dal 2008 la Commissione elabora progetti che consentono al nostro istituto di far parte della *Rete delle scuole associate all'UNESCO*. La Commissione propone una serie di momenti attorno ad un tema che cerca di tradurre gli obiettivi della Rete – la promozione della cultura della pace, della comprensione tra popoli e culture – in un programma coerente che possa coinvolgere l'intera comunità scolastica in modo attivo.

1.9 COMMISSIONE DIALDO (*Dialogo Allievi - Docenti*)

È una commissione mista – composta da insegnanti e allieve/i – voluta dal Collegio dei docenti. Si riunisce a scadenze regolari e costituisce un'antenna destinata a captare gli aspetti problematici e le richieste, espresse in forma diretta o indiretta, delle/degli allieve/i; esse sono discusse e poi trasmesse al Consiglio di direzione per essere valutate e, tenuto conto della loro fattibilità, attuate.

2 SERVIZI

2.1 SERVIZIO MEDICO-PSICOLOGICO

All'inizio dell'anno scolastico la consulente psicologica (dott.ssa Claudia Cavadini) illustra alle classi prime il *Servizio medico-psicologico*. Durante l'anno è presente in sede il lunedì dalle 08.55 alle 11.40 e le/gli allieve/i possono consultarla senza appuntamento.

2.2 MEDIAZIONE SCOLASTICA

A partire dall'anno scolastico 2018/19, nelle scuole medio superiori del Cantone, è stata introdotta la figura della/del mediatrice/ore scolastica/o. Il ruolo di mediatrice/ore scolastica/o, già presente con successo da anni nel ramo professionale, è ricoperto da tre docenti della sede che hanno seguito o per i quali è prevista la formazione specifica presso l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale. Presso la nostra sede tale incarico è stato attribuito al prof. Federico Imbesi e al prof. Martino Antognini.

La/il docente mediatrice/ore si occupa di ascoltare attivamente coloro che si trovano in difficoltà, per aiutarli ad individuare una soluzione al loro problema; offre consulenza in vari ambiti, conosce e sa interagire con le reti di sostegno interne ed esterne all'istituto scolastico. Il suo servizio si rivolge soprattutto agli studenti, ma non esclude i docenti.

Ci si rivolge alla/al docente mediatrice/ore quando si percepisce un disagio e si vorrebbe parlarne con qualcuno, indipendentemente dal problema, nei casi in cui si manifestano difficoltà:

- di natura conflittuale con le/i compagne/i di scuola, con i docenti ma anche nella propria sfera privata e sociale;
- legate a situazioni di disagio o percepite come ingiuste:
 - derivanti dall'attività scolastica;
 - connesse alla propria sfera sessuale o di salute;
 - derivanti da dipendenze o disturbi alimentari;
- legate allo sviluppo di progetti futuri: orientamento, allestimento di lettere o formulari, ecc.

La/il docente mediatrice/ore non interviene dove il problema rientra chiaramente nelle competenze di altre persone quali la Direzione, i docenti di classe o eventuali servizi. In questo caso, la/il docente mediatrice/ore può solo favorire il dialogo e la comunicazione fra le parti.

La/il responsabile del servizio può essere contattata/o telefonicamente, tramite mail o direttamente presso gli uffici della Direzione al piano terreno.

2.3 ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

È presente presso la sede il responsabile del servizio di orientamento (sig. Tullio Ramelli).

Durante l'anno scolastico l'orientatore incontra le classi quarte (primo semestre) e le classi terze (secondo semestre), per fornire informazioni di carattere generale. Altre informazioni sul servizio di orientamento vengo-

no date a tutte le classi ad inizio anno. Per le consulenze individuali si deve fissare un appuntamento tramite la piattaforma Moodle.

2.4 BIBLIOTECA

La Biblioteca scolastica è aperta, di regola, per consultazione, studio individuale e servizio prestito, dal lunedì al venerdì dalle 08.15 alle 17.00.



2.5 RISTORANTE SCOLASTICO

Da diversi anni il nostro liceo applica un orario continuato. A ogni classe è però garantita una pausa di almeno un'ora a metà giornata. Per le/gli allieve/i che non possono o non desiderano rientrare al proprio domicilio per il pranzo è a disposizione un servizio di mensa e buvette. Non è richiesta l'iscrizione anticipata.



3 ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Rientrano sotto questa definizione tutte le attività parascolastiche organizzate dall'istituto, concepite come parte integrante del lavoro didattico e complementari all'insegnamento.

Si tratta di eventi organizzati in sede o fuori sede, quali le uscite di studio, i corsi sportivi, le attività di approfondimento, le iniziative per la promozione della salute, le diverse altre attività culturali.

Gli eventi sono organizzati su proposta di singoli docenti o di loro gruppi (di materia, di settore o altro), come pure dei diversi organismi dell'istituto o di loro rappresentanze (p. es. Commissione progetto d'istituto/UNESCO, Consiglio di direzione, Commissioni elette dall'assemblea degli allievi, Comitato dei genitori).

Le uscite di studio, disciplinate dagli articoli 54-59 del *Regolamento interno del Liceo di Mendrisio*, sono organizzate di regola per singole classi su proposta di uno o più docenti che insegnano nella classe stessa.

I corsi sportivi (corso di sci per le classi I, corso polisportivo per le classi II, gite in montagna per le classi III) sono organizzati dal Gruppo di educazione fisica in collaborazione con il Consiglio di direzione.

I docenti delle opzioni specifiche e complementari hanno la possibilità di organizzare attività di approfondimento volte a esaminare più a fondo un argomento già trattato a lezione.

Le attività di promozione della salute sono coordinate dal Consiglio di direzione e attivate con la collaborazione di docenti della sede ed eventualmente di professionisti esterni, a seconda dell'attività proposta.

4 PROMOZIONE DELLA SALUTE

L'attività di promozione della salute è parte integrante del progetto educativo della nostra sede e prevede – oltre alla settimanale disponibilità della consulenza psicologica – attività formative per tutti le/gli allieve/i, tese a favorire un clima di lavoro sereno e buone relazioni all'interno del gruppo classe e dell'intero istituto.

Uno degli aspetti centrali della formazione delle/dei nostre/i allieve/i, che contribuisce anche al loro successo scolastico, è la graduale assunzione delle proprie responsabilità. Il CDD riorganizza le attività di educazione alla salute, pianificando delle mezze giornate e cercando di declinarle in funzione dei bisogni dei discenti, affrontando cioè temi di disagio frequenti e manifesti.

5 ASSENZE

Pur essendo il liceo una scuola post-obbligatoria, le/gli allieve/i iscritti sono tenuti a frequentare obbligatoriamente le lezioni e a essere presenti a tutte le altre attività organizzate dalla scuola. Alla fine di ogni mese il docente di classe comunica per iscritto al detentore dell'autorità parentale delle/degli allieve/i minorenni, o all'allieva/o stesso se maggiorenne, le indicazioni relative alle assenze registrate nel mese trascorso; su questo documento le/gli allieve/i sono tenuti a indicare il motivo di ogni assenza. Nel caso di allieve/i minorenni la comunicazione deve essere controfirmata da un detentore dell'autorità parentale. Se un'/un allieva/o è fisicamente assente da una lezione, ma impegnato in altre attività promosse dalla scuola, o rappresenta ufficialmente quest'ultima in manifestazioni cantonali o federali, oppure se è dispensata/o dalla lezione di educazione fisica, l'assenza è registrata, ma non viene computata.

In caso di assenza preventivata è disponibile in segreteria o sulla piattaforma Moodle allievi (istanza "Orario Classi, Documenti, Formulari e Regolamenti") il modulo per la segnalazione.

6 INFORMAZIONI PARTICOLARI

6.1 BORSE DI STUDIO

Il Cantone favorisce l'accesso agli studi delle/degli allieve/i di famiglie di reddito modesto attraverso la concessione di sussidi, nella forma dell'assegno o del prestito di studio.

I formulari per la richiesta possono essere ritirati in segreteria all'inizio dell'anno scolastico, così come sono compilabili e inoltrabili per via elettronica.

6.2 DISPOSIZIONI ASSICURATIVE

In caso di infortunio scolastico le spese mediche sono a carico della cassa malati e delle assicurazioni private delle/degli allieve/i.

6.3 PRESENTAZIONE DI CERTIFICATI MEDICI

Si rendono attenti i genitori alla *Direttiva concernente l'esibizione obbligatoria di certificati medici nelle scuole*, emanata dal Medico cantonale l'11 giugno 2007 e pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Canton Ticino: *"L'assenza per malattia/infortunio superiore ai 14 giorni prevede la certificazione del medico curante; per periodi più corti è auspicata una giustificazione dei genitori"*.

In data 27 febbraio 2017 il Dipartimento della sanità e della socialità e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport hanno emesso la *Direttiva sull'adozione di provvedimenti sanitari da parte di docenti e altro personale nella scuola di ogni ordine e grado*.

Per le/gli allieve/i con bisogni sanitari specifici durante l'orario scolastico dovrà essere allestito un Progetto di accoglienza individualizzato (PAI) da richiedere in segreteria.

6.4 ABBANDONI

Le/gli allieve/i che intendono lasciare la scuola devono comunicarlo per iscritto alla Direzione. Per le/gli allieve/i minorenni è richiesta la firma dell'autorità parentale.

Gli abbandoni verificatisi dopo la fine di maggio comportano in ogni caso l'assegnazione dei voti finali.

7 ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Assenze

Art. 22 ¹Le assenze devono essere annunciate il più presto possibile e giustificate per iscritto al rientro alla direzione di istituto. La direzione stabilisce un termine entro il quale la giustificazione deve essere consegnata; trascorso questo termine, la direzione può decidere di considerare le assenze arbitrarie.

²Le assenze dovute a malattia vanno attestate con un certificato medico conformemente alle direttive del medico cantonale.

³Per le assenze prevedibili deve essere richiesto il consenso preventivo alla direzione di istituto.

Assenze ripetute o prolungate

Art. 23 ¹Il docente di classe considera con l'allievo i problemi posti dalle assenze ripetute o prolungate. Quando lo ritiene necessario egli informa il consiglio di classe o richiede l'intervento della direzione di istituto.

²La frequenza irregolare delle lezioni può essere motivo di sanzione disciplinare.

³In caso di frequenza insufficiente delle lezioni dispensate in una disciplina nel corso dell'anno scolastico, la direzione di istituto può segnalare l'inadempienza alla Divisione che, a sua volta, può escludere l'allievo dagli esami o, nel caso di classi intermedie, decidere la mancata promozione alla classe successiva.

Valutazione

Art. 39 ¹Nel corso dell'anno il docente valuta periodicamente il profitto di ogni allievo mediante elementi di verifica documentati, conformemente alle indicazioni contenute nei Piani di studio.

²Ogni allievo ha diritto a una valutazione individuale; anche qualora l'oggetto della valutazione sia frutto della collaborazione di più allievi, il docente deve essere in grado di accertare l'apporto individuale dei singoli partecipanti.

³Le prove di verifica devono essere tali da garantire la fondatezza del giudizio relativo al periodo valutato, per il quale si tiene anche conto dei progressi dell'allievo.

⁴Ogni valutazione viene comunicata con chiarezza all'allievo. In particolare la valutazione delle prove di verifica sommativa deve essere espressa sotto forma di nota tra l'1 e il 6, dove la nota 6 rappresenta il meglio e la nota 4 la sufficienza; sono ammessi i quarti e i mezzi punti.

⁵L'allievo deve conoscere i motivi della valutazione e ricevere indicazioni utili per migliorare il proprio profitto.

⁶La correzione degli elaborati scritti avviene a breve termine dal loro svolgimento, e comunque in tempo utile perché gli allievi possano

tenerne conto prima delle successive prove di verifica. Il testo dell'elaborato scritto resta in consegna all'allievo.

⁷Le prove scritte e le interrogazioni orali che comportano il riesame di interi capitoli della disciplina sono annunciate agli allievi con sufficiente anticipo; vengono adeguatamente programmate nell'arco del periodo di valutazione considerato, d'intesa con essi e con i colleghi del consiglio di classe, in modo che non si verifichi per quanto possibile la concomitanza di più prove nello stesso giorno e che l'impegno globale richiesto sia comunque compatibile con le esigenze di una preparazione adeguata.

⁸Alla metà del primo semestre e alla fine di ogni semestre il consiglio di classe esamina la situazione della classe e di ciascun allievo.

Condizioni per la promozione

Art. 47¹ Le condizioni per la promozione sono definite agli art. 80 e 98¹.

²Il consiglio di classe può decidere di promuovere un allievo che non ha ottenuto i risultati prescritti, tenuto conto dell'evoluzione nel raggiungimento degli obiettivi del piano di studio, se sono soddisfatti i criteri degli articoli 80a e 98a.^[21]

³Nei casi di cui al cpv. 2:

- a) il consiglio di classe è presieduto dal direttore o, in caso di impossibilità, da un vicedirettore. Il docente di classe introduce la discussione al consiglio di classe e redige il verbale della seduta, che resta agli atti della scuola;
- b) ogni docente interviene presentando tutti gli elementi di giudizio a sua conoscenza, in particolare quelli relativi all'evoluzione dell'allievo; possono intervenire anche i docenti dei corsi facoltativi e dei corsi complementari;
- c) la decisione è presa a maggioranza dei docenti delle discipline che contano per la promozione; ogni docente esprime un voto, non è ammessa l'astensione, in caso di parità la promozione è concessa;
- d) qualora per motivi di forza maggiore si verifichino assenze, la discussione sulla promozione ha luogo solo nel caso in cui, a giudizio del direttore o di chi ne fa le veci, sussistano le condizioni per una decisione;^[23]
- e) la decisione del consiglio di classe viene iscritta nel registro delle note e nella pagella dell'allievo; le singole note non vengono modificate.

Limite alle ripetizioni

Art. 48¹ La ripetizione dell'anno scolastico è consentita una sola volta nel primo biennio e una sola volta per il terzo anno; l'anno scolastico abbandonato è considerato non superato.^[30]

¹ L'art. 98 non è riportato in quanto indica le condizioni di promozione per la SCC.

²Una deroga ai limiti delle ripetizioni può essere consentita in casi eccezionali dalla direzione di istituto, sentito il consiglio di classe.^[31]

³Il candidato che non ha ottenuto la Maturità alla fine del curriculum ha il diritto di ripetere l'ultimo anno.

⁴Il limite alle ripetizioni vale per lo stesso tipo di scuola; l'allievo promosso non può ripetere l'anno scolastico.

⁵La decisione che impedisce una nuova iscrizione a seguito del superamento del limite alle ripetizioni compete alla Divisione.

Condizioni di promozione

Art. 80¹ La promozione alla classe successiva è ottenuta:

a) con la sufficienza in tutte le discipline di maturità e nelle discipline obbligatorie e – in I classe – nella quarta lingua e/o fisica se scelte dall'allievo;

b) se nelle discipline di cui alla lettera a) sussistano al massimo due insufficienze, non ci siano note inferiori al 3 e la media delle note sia almeno pari al 4.

²Le note dei corsi facoltativi definiti dall'art. 57 non contano ai fini della promozione.

³La mancata assegnazione della nota finale in una disciplina di maturità o obbligatoria comporta la mancata promozione. Fa eccezione il caso in cui sia stato concesso l'esonero dall'educazione fisica.

Promozione per decisione del consiglio di classe

Art. 80a¹ Il consiglio di classe può decidere di promuovere un allievo che non ha ottenuto i risultati prescritti, tenuto conto dell'evoluzione nel raggiungimento degli obiettivi del piano di studio, qualora siano soddisfatti solo due dei tre criteri dell'art. 80 cpv. 1 lett. b) a condizione che:

a) manchi al massimo un punto al totale corrispondente alla media del 4, oppure;

b) ci sia una sola nota inferiore al 3, oppure;

c) ci siano al massimo 3 insufficienze.

²Qualora in I classe l'allievo segua una quarta lingua e/o il corso di fisica, il consiglio di classe può decidere se promuovere un allievo che soddisfi solo uno dei tre criteri dell'art. 80 cpv. 1 lett. b) a condizione che:

a) manchi al massimo un punto al totale corrispondente alla media del 4, oppure;

b) ci sia una sola nota inferiore al 3, oppure;

c) ci siano al massimo 3 insufficienze.